

Biografie di Maria Belli e Duilio Santarini

Maria Belli (1934), proveniente da una famiglia antifascista cesenate, fu un’esponente di spicco della Federazione giovanile comunista forlivese e dell’Unione Donne Italiane (UDI) di Forlì, della quale divenne presidente negli anni Sessanta. All’impegno per i diritti delle donne, Maria abbinò quello per l’ampliamento dei servizi sociali e in particolare per lo sviluppo dei servizi educativi per l’infanzia. Maria ebbe un ruolo centrale nel dibattito pubblico e nella mobilitazione promossa dall’UDI per la scuola materna pubblica a gratuita e per la creazione di una rete nazionale di asili nido gestiti dagli enti locali.

Divenuta Assessore all’Istruzione al Comune di Forlì (1970), svolse un ruolo di primo piano nella creazione di una estesa rete di scuole materne comunali e nel dar vita ai primi asili nido della città. Oltre a promuovere un importante sviluppo quantitativo dei servizi per l’infanzia, Belli prestò particolare attenzione alla formazione del personale e al coinvolgimento dei genitori in base al principio della “gestione sociale”. Duilio Santarini (1921-2015), maestro elementare e fecondo pittore, fu consulente pedagogico del Comune di Forlì tra il 1970 e il 1976. Stretto collaboratore di Maria Belli, progettò innovativi arredi come box aperti e la nota struttura primi passi “Alessandro B.”, che furono all’origine dell’eccellenza degli asili forlivesi e crearono le basi per un rinnovamento sostanziale di spazi e materiali educativi. Sperimentò modalità nuove di formazione del personale e promosse importanti occasioni di scambio con i genitori, divenuti strutturali nella seconda metà degli anni Settanta.



Maria Belli con Ariella Farneti ad una manifestazione a Cesena, anni ’60, FOTO PALMAS (CESENA), ISTORECOFO, Archivio UDI- Forlì



Duilio Santarini con Maria Belli ritratti in occasione della visita di Gianni Rodari a Forlì, 17 gennaio 1974, B. Santarini, Archivio